

Articolo da [L'Unità dell'8 Settembre 1990](#)

Uccisa una bambina di 9 anni

di aldo Varano

I killer massacrano la madre e feriscono il padre.

Una bimba di 9 anni, Elisabetta Gagliardi, è stata uccisa con due colpi a bruciapelo in testa. La madre è stata massacrata con sei pallottole. subito prima o dopo, due giovani in moto coperti dal casco, avevano tentato di uccidere Mario Gagliardi, padre di Elisabetta e un imprenditore incensurato che era con lui. Le ipotesi droga, vendetta, predominio sul territorio. Nel catanzarese, orrore e sdegno.

PALERMITI (CZ) Lo scorso maggio aveva fatto la prima comunione ed ora si stava godendo gli ultimi giorni di libertà prima di tornare sui banchi di scuola per frequentare la quarta elementare Elisabetta, nove anni soltanto, quando è arrivato il suo carnefice forse stava giocando nel castagneto carico di ricci, dietro l'edificio (una costruzione lasciata a metà) di proprietà della famiglia, sulla montagna Sanguria di Palemiti un paesino a 40 chilometri da Catanzaro. Dev'essere tornata correndo, impaurita dopo aver sentito quei terrificanti colpi che - lei non lo sapeva ancora - le avevano già ucciso la mamma, Maria Marcella di 47 anni, moglie di Mario Gagliardi, con sei colpi di pistola. Il boia se l'è trovata lì accanto, sotto i poster sbiaditi di Vasco Rossi e Tina Turner, paralizzata dal terrore. Ha steso il braccio, con la canna della pistola puntata alla testa della piccina, ed ha premuto il grilletto per almeno due volte sbrigativo feroce ed ignobile. I proiettili le hanno attraversato la testa da parte a parte «Uno spettacolo devastante», ripete il maresciallo Carmelo Fasiello del gruppo d'intervento dei carabinieri di Catanzaro, piombati lì in gran forze appena informati di questa nuova tragedia che sporca la Calabria.

I carabinieri hanno scoperto il massacro quasi per caso. Per entrare nel grande stanzone, che in passato era stato un po' bar, un po' discoteca e qualche volta ristorante, il maresciallo di Squillace, che si occupa anche di Palemiti, era dovuto entrare da una porticina sul retro. I killer, compiuta la loro miserabile missione, avevano infatti sbarrato tutte le saracinesche. Elisabetta era rannichiata nella pozza di sangue un pò dietro la vecchia lancia cuopé blu notte. Tutt' intorno i bossoli di calibro 9 e di 7 e 65 sparati verso la madre raggomitolata dietro il bancone in muratura, con la testa accanto ad un portabirra alla spina. L'esecuzione deve essere stata terrificante tra bossoli e proiettili sono stati contati 26 pezzi.

Una tempesta di piombo.

La mattanza vien fatta risalire alle 9 e 30 di ieri mattina. Qualche minuto prima o subito dopo il doppio ferimento del papà di Elisabetta. Mario Gagliardi e di un imprenditore locale, Domenico Catalano, che parlava con lui all'altezza del cimitero, a pochi minuti di macchina da Sanguna che è un po' più a nord del paese Proprio indagando sulla sparatoria contro i due uomini, i carabinieri avevano fatto un salto fino al locale di Gagliardi. Lì la scoperta.

Cosa sia esattamente successo non è ancora chiaro. Gli inquirenti non hanno stabilito con certezza neanche se il massacro ha preceduto o seguito la sparatoria. Di certo, ci sono quei due poveri corpi di donna. C'è tutto l'orrore per Elisabetta, ficcata in una bara di noce da adulti, perchè in paese non ce n'erano di diverse.

«La causale per tanta ferocia » dice Giancarlo Bianco, sostituto procuratore di Catanzaro, mentre esce dalla caserma di Squillace dove lavorano gli investigatori «deve essere imponente. Droga? Predominio del territorio? Ancora non sappiamo con esattezza. I fatti di mafia, fin quando non si stabilisce la pax mafiosa sono sempre feroci e devastanti». «Qui accanto a Villafionta c'era Vito Tolone», ricorda, forse non casualmente, un altro investigatore, «l'anno preso in Svizzera ed è stato condannato a 12 anni per traffico di droga».

Mario Gagliardi ha saputo solo nel tardo pomeriggio cos'era successo. Dopo la sparatoria s'era fatto portare nell'ospedale di Soverato per farsi medicare e gli inquirenti, prima di informarlo hanno fatto una serie di controlli.